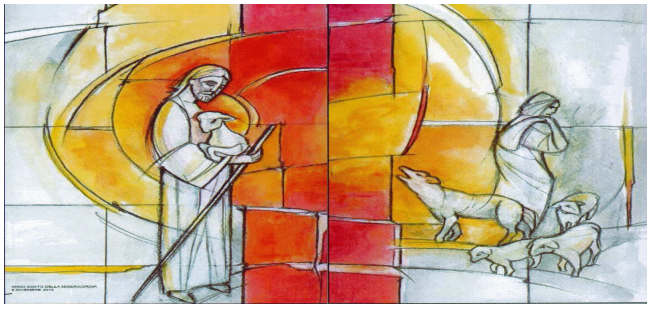


La misericordia del Signore in eterno canterò!

Cantiere 126

"Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori"
(sal 126,1)

ANNO X
n° 5 gennaio 2020
Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

Una piccola chiesa in cammino

Carissimi, stiamo vivendo un cambiamento d'epoca e abbiamo bisogno di intuire dove il Signore vuole condurci. Le nostre piccole comunità diventano sempre più piccole e i posti di quelli che ci lasciano rimangono vuoti. Anche la fedele perseveranza di alcuni si è raffreddata, lasciando un vuoto anche nel cuore.

Il rimedio non è guardare al passato e cercare di riprodurlo, magari con qualche piccolo aggiornamento. E nemmeno inventarsi delle novità capaci di attirare un nuovo pubblico. Occorre piuttosto rimanere fedeli alla semplice novità del Vangelo. Bisogna "*immaginare*" la Chiesa che saremo, tornare al progetto di Dio, agli elementi essenziali che costituiscono la Chiesa e che nel corso del tempo sono stati nascosti e dimenticati. La Chiesa non è morta: il Signore continua a chiamarci ad essere un segno del Vangelo in questo territorio.

La celebrazione dell'Eucaristia domenicale dovrebbe essere il culmine di una vita comunitaria che si esprime nell'impegno di ogni giorno e che ispira e sostiene una testimonianza cristiana nella società.

Nell'ultima assemblea comunitaria, dove abbiamo cercato insieme la direzione del nostro cammino, e alla quale ogni volta tutti sono invitati, ci siamo detti delle cose molto importanti, che cerchiamo di riassumere ora, perché diventino patrimonio e impegno comune.

In un tempo di degrado e di perdita di valori fondamentali, occorre anzitutto confermare l'amore e la stima per l'umanità; un amore che non esclude nessuno, perché l'altro, ogni altro, è importante, prezioso.

La vitalità di una parrocchia non si misura dalle attività o dalle strutture di cui può disporre, ma dallo stile di fraternità che caratterizza le relazioni sia al suo interno sia verso la comunità umana in cui si trova a vivere. Si tratta allora di prendersi cura dell'altro come parte della nostra stessa vita. L'esperienza concreta della fraternità è la testimonianza preziosa che la comunità è chiamata a dare in un mondo sempre più chiuso e diviso. La fraternità quindi ha anche un valore "politico" in quanto mostra una via per costruire una convivenza più giusta e solidale tra gli uomini.

C'è tanta gente che sta male, che soffre, nell'anima e nel corpo.

Come, allora, farci più vicini a tutte queste persone?

Come dare speranza e fiducia a coloro che stanno ai margini, perché non si sentono accolti e amati da nessuno?

Come essere una comunità che non giudica e non allontana, ma che ascolta e accoglie?

Abbiamo detto che le nostre comunità sono piccole e sempre più povere: anche questo è motivo di sofferenza. Però nelle nostre eucaristie domenicali si sente anche la gioia dell'incontro e il calore di una fraternità che cresce e che si rafforza con la presenza di ogni fratello e sorella. Anche chi viene per la prima volta si sente a casa. Perché non ripartire da qui? Sì, dobbiamo *ripartire dalle nostre eucaristie domenicali e dall'esperienza gioiosa di fraternità* che nasce dall'incontro con Gesù e fra di noi. Pensare che stiamo vivendo una nuova nascita ci porta ad accettare la povertà e la debolezza della nostra vita ecclesiale. Ciò che nasce è sempre debole, ma il bambino porta proprio nella sua debolezza e fragilità una grande speranza.

Ritornare alla debolezza delle origini può liberare le nostre comunità dalla preoccupazione di arrivare a tutti e dalla delusione per il disinteresse e l'indifferenza di molti.

Accettando di essere una comunità piccola e povera riusciremo a vedere i segni che il Signore ci dona e ad accogliere i fratelli che lui mette sul nostro cammino.

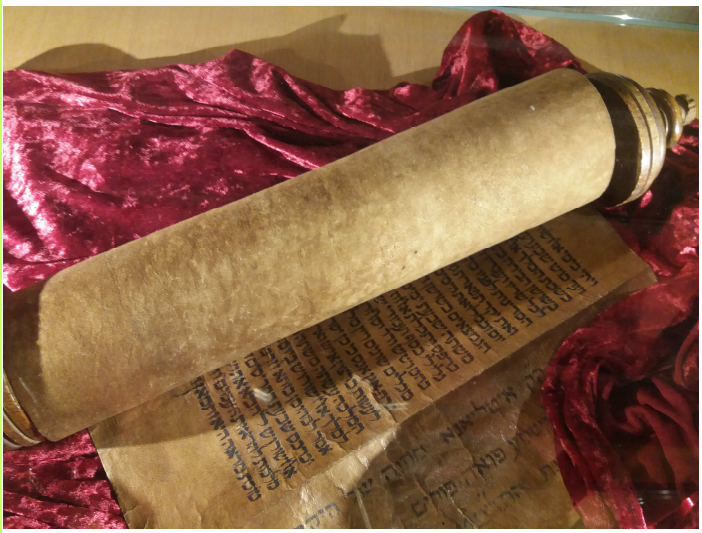
La Redazione del Cantiere

LA VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica della Parola

Papa Francesco ha istituito la "domenica della Parola". Questa è fissata alla terza domenica del tempo ordinario, che quest'anno cade il 26 gennaio. Lo scopo è di «entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità». Papa Francesco precisa che la bibbia non è un libro per pochi iniziati bensì «il libro del popolo di Dio che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità. La Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo».
Numerose le iniziative della nostra comunità, alcune delle quali promosse più di trent'anni orsono, che hanno lo scopo di far incontrare il popolo di Dio con la Bibbia.
Entrando **nella chiesa di Marango**, troverai delle *bibbie sui banchi* . Puoi entrare e leggere, per pregare in un tempo personale di silenzio.

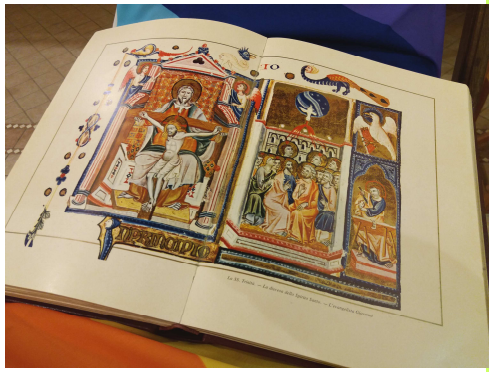
***Ogni venerdì*, dalle 18.00 alle 21.00**, con la possibilità di partecipare anche solo ad una



parte dell'incontro, proponiamo a tutti la *Lectio divina*: lettura e commento comunitario delle Parola di Dio della domenica.

L'incontro viene così modulato:
ore 18.00 vespero;
ore 19.00 liturgia della Parola e silenzio;
ore 20.00 condivisione comunitaria;
ore 20.45 preghiera di Compieta.

***Ogni settimana*:** il Vangelo nelle case. In alcune case, anche in paesi diversi, delle famiglie si incontrano ogni settimana per pregare con il vangelo della domenica. E' una preghiera che si modella sui ritmi e sui tempi delle famiglie.



- *A Caorle*, ogni mercoledì, fino a Pasqua: scuola biblica diocesana, sul tema degli Atti degli Apostoli. Guida gli incontri don Alberto.
Per tutti queste iniziative: comunità di Marango, **tel 0421 88142**.

Il momento più importante per ascoltare la Parola di Dio è sempre la *messa della domenica*: ti aspettiamo sempre!
Ottava Presa: sabato ore 18.30
San Gaetano: domenica ore 9.15
Marango domenica ore 10.45

Cresime

Il 16 febbraio 12 nostri ragazzi riceveranno la Cresima.
Il termine *Cresima* deriva da *crisma*, l'olio consacrato dal vescovo il giovedì santo, con il quale vene segnata la fronte del cresimando, mentre il sacerdote dice: «Ricevi il sigillo dello *Spirito Santo* che ti è dato in dono». Nel dono dello Spirito Santo il cresimato rice-

ve la forza e il coraggio per proclamare la Parola di Dio e di essere testimone, attraverso l'amore, del Vangelo di Gesù. In continuità con il Battesimo la Cresima, insieme con l'Eucaristia, forma un unico evento di salvezza. Attraverso i segni sacramentali il Signore si rende presente alla nostra vita e la santifica.

Calendario:

Venerdì 7 febbraio,
ore 20.30, al monastero di Marango:
incontro dei genitori e dei padrini/madrine con i sacerdoti e la catechista.
E' bene che siano presenti anche i ragazzi.

Sabato 15 febbraio,
ore 15.00-17.00, al monastero di Marango:
ritiro dei ragazzi in preparazione alla Cresima.

Domenica 16 Febbraio,
ore 10.45, chiesa di Marango:
Eucaristia e celebrazione delle cresime.

Incontri di catechesi

Sabato 1 febbraio, continuando una simpatica tradizione, ***Francesca e Fabio***, una stupenda coppia di artisti, intratterranno i nostri ragazzi sulle parabole di Gesù.

Un'occasione da non perdere, anche per i genitori.

Domenica 9 febbraio,
ore 17.00, monastero di Marango:
tutti sono invitati ad assistere alla proiezione del film "***Francesco***, un uomo di parola", film documentario del 2018 diretto da Wim Wenders e scritto dal regista stesso insieme a David Rosier, sulla straordinaria figura di papa Francesco.
A tutti i partecipanti i favolosi *pop corn* di Natalino!

Martedì 11 febbraio: B. Vergine di Lourdes.
Alla Vergine di Lourdes è dedicata la nostra chiesa di Ottava Presa. Ci troveremo insieme per il rosario**, alle ore 17.30**, a cui farà seguito la celebrazione della messa. In questo giorno si celebra la giornata mondiale del malato. Il malato attende, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione, Nella preghiera ricorderemo in modo particolare i nostri ammalati e le loro famiglie.

Mercoledì 26 febbraio: le ceneri

Con il mercoledì delle ceneri inizia, per i credenti, il periodo di penitenza della quaresima, in preparazione della Pasqua.
Le ceneri, secondo la consuetudine, si ricavano bruciando i rami di ulivo benedetti nella domenica delle Palme dell'anno precedente e assumono un preciso significato: quello di ricordare ai fedeli la caducità della vita terrena e la necessità di riprendere con vigore il cammino spirituale sulla via del Vangelo.
Le ceneri verranno distribuite solo il giorno fissato dalla liturgia, il mercoledì, a San Gaetano.
Ore 15.00: per tutti i ragazzi del catechismo, e per i loro genitori.
ore 20.30: per le comunità riunite di San Gaetano-Ottava Presa e Marango.

Domenica 1 marzo:
RACCOLTA ALIMENTARE

E' ormai una tradizione proporre una raccolta alimentare due volte all'anno, a fine novembre, per la festa del ringraziamento, e all'inizio della quaresima, per dare al nostro digiuno anche un significato di attenzione ai poveri. Le nostre comunità si sono sempre distinte per generosità, e di questo vi ringraziamo tanto, in nome delle tante persone che in questo modo vengono aiutate.
Si raccolgono i pacchi durante le messe, nelle nostre tre chiese.

LA NOSTRA VITA IN CRISTO

Battesimi a San Gaetano e Ottava Presa

Melissa Corazza
Nicole Colombara
Alessio Cappoia

Morti a San Gaetano e Ottava Presa

Rino Silotto
Arnaldo Corazza
Silvio (Side) Battistutta
Sdenka Sangulin
Anna Montesel
Elena Tommasi
Vally Savian
Marinella Sbiz
Vittorino Carbonera
Giuseppe Veronese
Albino Carmine

Battesimi a Marango

Giulia Aurora Macario
Vittoria Soncin
Chloe Bobbo
Giorgia Berto
Ginevra Galesso
Viola Genovese

Matrimoni a Marango

Simona Giurgila e Stefano Ciacca

Morti a Marango

Stellina Bernardo

Incontro in famiglia

In concomitanza con l'uscita di questo numero del Cantiere, proprio questa **domenica 26 gennaio**, si tiene a **Marango, alle ore 15.00**, un incontro promosso dal gruppo famiglie che fa parte della nostra Comunità. Il tema sarà ***Le ragioni della nostra gioia***. Abbiamo vissuto diverse malattie e morti fra i nostri cari; questo ci ha portato a riflettere, l'anno scorso, sui perché della sofferenza e su come viverla nella fede. Quest'anno vorremmo porre al centro quello che deve diventare l'esito interiore per chi sa affrontare con fede le vicende anche dolorose della vita: la gioia del cristiano, cui ama molto riferirsi il nostro papa Francesco. Ci aiuterà in questa riflessione il **pastore evangelico Davide Mozzato**, del quale abbiamo già conosciuto la vivacità con la quale sa affrontare i temi della fede cristiana. L'incontro è aperto a tutti. Anzi: ci farebbe un grande piacere e saremmo felicissimi di accogliere chi non fa parte di questo gruppo, ma si riconosce partecipe della nostra ampia comunità parrocchiale.

ESERCIZI SPIRITUALI

Che cosa sono? Sono un'esperienza forte di Dio. Non sono delle meditazioni, o delle prediche, ma una realtà viva e concreta, una storia, un incontro personale vivo e vitalizzante con Dio. Sono un dono, prima ancora che un impegno. Prevedono momenti di preghiera personale e liturgica, con la celebrazione dell'Eucaristia al centro; tempi di meditazione della Parola di Dio e di colloquio con un sacerdote, spazi di silenzio e di confronto comunitario.
Tutta l'esperienza degli esercizi spirituali è orientata alla conversione della vita e a una adesione più consapevole al progetto di vita che il Signore mostra a ciascuno.
Data l'esiguità degli spazi, possiamo accogliere solo 10 persone, in stanza singola.
I giorni: ***venerdì 28, sabato 29 febbraio e domenica 1 marzo, con inizio alle ore 9.00***
Per la giornata del primo marzo, prima domenica di quaresima, la proposta di ritiro spirituale viene allargata a quanti ne sentono il desiderio e vogliono iniziare bene il tempo quaresimale.
L'inizio della proposta è alle ore 15.00 e termina alle 18.00

La prossima assemblea di comunità,
alla quale sono tutti invitati, sarà:
lunedì 17 febbraio alle ore 20,30 al monastero di Marango